Le casette per i nomadi, come previsto, sono pagate dal Comune. A Rimini le Leggi e le Regole non sono uguali per tutti.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

appreso pubblicamente

che la maggioranza consigliare avrebbe concordato con la Giunta Comunale il Piano Nomadi riguardante :

l'individuazione delle 5 aree in via della Lontra (Grotta Rossa), Via Montepulciano, (Gaiofana) Via Cupa (Corpolò), Via Tombari (Viserba), Via Feleto (sulla Via Coriano);

per l'insediamento di 8 famiglie Sinti comprendenti una quarantina di persone mentre altre tre nuclei famigliari avrebbero scelto di abitare nelle case;

con le spese sostenute a carico totalmente del Comune sia per l'urbanizzazione delle aree che per la costruzione delle casette prefabbricate in legno che verranno concesse in locazione ai nuclei famigliari nomadi ad un canone di affitto pari a quello delle case popolari (Erp);

evidenziato

che i costi annunciati per l'urbanizzazione delle aree si aggirano sui 30.000 euro ciascuna e per la costruzione delle casette sui 20-25.000 euro ognuna per un totale di neanche 300.000 euro;

chiede

- 1) Se il costo di urbanizzazione delle aree, alla luce della Delibera di Giunta del 29.11.2016 che prevede il costo totale di 125.354,81 euro per l'urbanizzazione di 3 aree (Via della Lontra, Via Maceri, Via Islanda) non comporti la spesa media di 40.000 euro, per un totale di 200.000 euro;
- 2) Se il costo medio di ogni casetta prefabbricata in legno, sia stato valutato o no dagli Uffici del Comune, e comunque alla luce del parere dei costruttori del settore, non si aggiri mediamente sui 60.000 euro, per un totale di 300.000 euro;

- 3) Se ai suddetti costi non siano da aggiungere i 143.000 euro, secondo la delibera di Giunta dei 29.11.2016 , di cui 64.800 euro per assegnazione alloggi emergenza abitativa per tre nuclei famigliari, 24.000 euro per contributi economici ad altri 3 nuclei famigliari, 55.000 euro per accompagnamento, sostegno alla scolarizzazione ed alla formazione professionale, all'inserimento lavorativo;
- 4) Se la spesa totale per il piano nomadi, non raggiunga i 650.000 euro, più del doppio rispetto a quanto comunicato ufficiosamente agli organi di informazione e alla opinione pubblica;
- 5) Se dopo le reticenze, le ambiguità della Amministrazione Comunale, e la risposta dell'Ass. e Vice Sindaco Lisi alla interrogazione del sottoscritto del 28.3.2017 che sottoscriveva " le spese di realizzazione dei manufatti sono a carico degli utilizzatori", non abbia avuto ragione il sottoscritto ad affermare che" le casette di legno per i nomadi sono pagate dal Comune"
- 6) Se non sia anomalo il comportamento del Comune che spende centinaia di migliaia di euro per costruire delle casette in legno da cedere ai nomadi in cambio di un minimo e incerto affitto, nonostante il loro stato di morosità, per il mancato rimborso al Comune di 33.000 euro per lavori eseguiti oltre un anno fa nel campo di Via Islanda e la procedura in corso di recupero coattivo;
- 7) Se non vi sia, fra l'altro, una concentrazione impattante di aree nomadi nei pressi di via della Lontra, nella zona della Grotta Rossa, dove sono presenti altri 3 insediamenti (semaforo Via della Gazzella, Via Pomposa, inizio Via Montepulciano) e in Via Cupa, a Corpolo dove è già presente a poche centinaia di metri un altro insediamento nomadi;
- 8) Se non sia discriminatorio il comportamento del Comune verso i mille cittadini in graduatoria per un alloggio popolare sottostanti alle condizioni famigliari, di reddito, di residenza, che invece cede ai nomadi i terreni di proprietà comunale, cambia le destinazioni urbanistiche, costruisce per loro le nuove casette prefabbricate in legno, con solo il canone d'affitto mensile parametrato a quello degli alloggi Erp, ma senza alcun rispetto per lo stesso Regolamento ERP con cui devono fare i conti tutti i cittadini bisognosi di una casa;

- 9) Quante e quali sono le aree nomadi con opere abusive realizzate prima dell'entrata in vigore della legge regionale, 1 Agosto 2015, che verranno regolarizzate con il programma nomadi;
- 10) Se con il Progetto Nomadi della Amministrazione Comunale, non siano evidenti i trattamenti preferenziali per i nomadi, cosicchè a Rimini Leggi e Regole non siano uguali per tutti.

Gioenzo Renzi